

LIVRES A DENTELLES

N° 2



HÉLIOGRAVURE AMAND-DURAND

45, RUE D'ALÉSIA, 45

LIVRES
A
DENTELLES

REPRODUITS ET PUBLIÉS

PAR

AMAND-DURAND

SOUS LA DIRECTION

DE

EMMANUEL BOCHER

(part 1)



PARIS

AMAND-DURAND

45, RUE D'ALÉSIA, 45

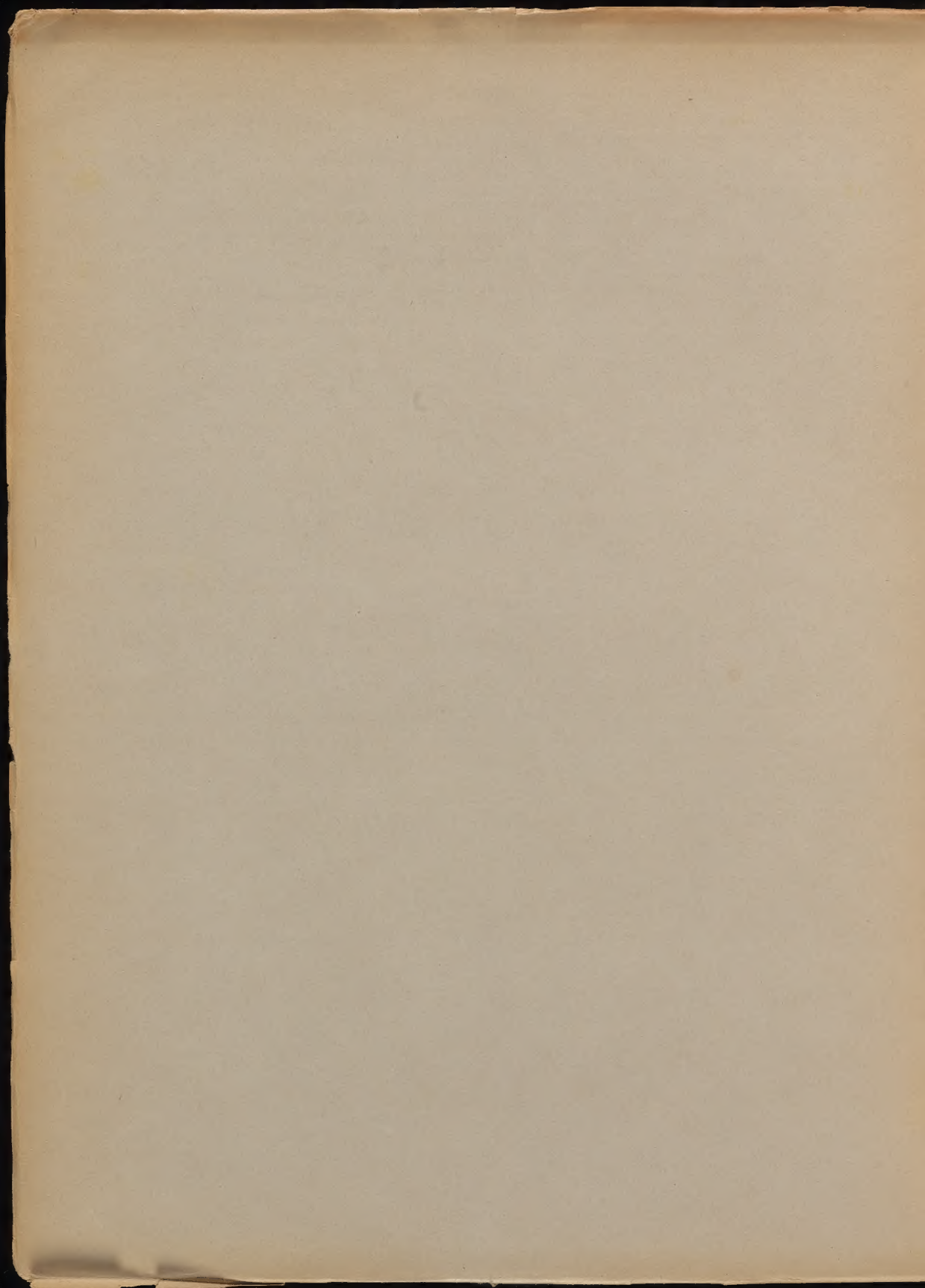
PARIS

GEORGES RAPILLY

Marchand d'Estampes de la Bibliothèque Nationale

9, QUAI MALAQUAIS, 9

PARIS



LA VERA PERFETTIONE DEL DISEGNO

Di varie sorti di ricami, & di cucire ogni sorte di punti à fogliami, punti tagliati, punti à fili, & rimessi, punti incrociati, punti à stuora, & ogn'altra arte, che dia opera à disegni.

E di nuouo aggiuntoui varie sorti di merli, e mostre che al presente sono in vso & in pratica.



IN VENETIA.

Appresso Francesco di Franceschi Scenefe all'insegna della Pace. 1591.

ALLA CLARISSIMA SIGNORA LVCRETIA CONTARINI,

Et per matrimonio Priula nobile Gentildonna Venetiana.

DDIO sia sempre lodato d'ogni suo largo dono, ispirando particolarmente à gli buomini i concetti in sua gloria immortale, & in honor del mondo. Piacque à sua diuina maestade d'adornar la terrena machina mondiale di varia virtute darari ingegni non senza fatica riuoluta, & posta in opera con ben dipinta bellezza, lo fanno i Pittori gli Oratori, i Filosofi, & i Poeti i quali necessariamente niuna altra cosa piu studiano, che la bella inuentione, & l'atta disposizione delle cose, innanzi, che conducano alcun loro studio à qualche perfettione, & però io l'atreggio con tutta la forza del mio debil intelletto, & così ho composto quest'artificiofo libretto sopra la vera eccellenza di varie sorte di ricami à cucire, per abbellir la gioconda vaghezza delle belle Donne, & hollo giudicato degno di luce, immaginandomi à chi dirizzandolo poi, degnamente donar lo potesse, niuna persona m'è venuta nella mente, allaquale piu conuenir si possa cotai dono, che à voi Clarissima SIGNORA LVCRETIA Priula, corona delle belle & virtuose Donne; Adunque à noi come à chiaro fonte, & illustre albergo d'ogni dotta gentilezza, dedico, & consacro questa mia profetuale, & diletteuole fatica. V. Magnificenza, si degnara di mirare al basso dono, che con humil cuore le offerisco.

Di V. Magnificenza affectionato seruitor.

Gionanni Oslaus.

A ij

LA VERA PERFETTIONE DEL DISEGNO

Di varie forti di ricami, & di cucire ogni sorte di punti à fogliami, punti tagliati, punti à fili, & rimessi, punti incrociati, punti à stuora, & ogn'altra arte, che dia opera à disegni.

E di nuovo aggiuntoui varie sorti di merli, e mostre che al presente sono in uso & in pratica.



I N V E N E T I A,

Appresso Francesco di Franceschi Senese all'insegna della Pace. 1591.

ALLA CLARISSIMA SIGNORA LVCRETIA CONTARINI,

Et per matrimonio Priula nobile Gentildonna Venetiana.



DDIO sia sempre lodato d'ogni suo largo dono, ispirando particolarmente à gli huomini i concetti in sua gloria immortale, & in honor del mondo. Piacque à sua diuina maestade d'adornar la terrena machina mondiale di varia virtute da rari ingegni non senza fatica ritrouata, & posta in opera con ben dipinta bellezza, lo fanno i Pittori gli Oratori, i Filosofi, & i Poeti i quali necessariamente niuna altra cosa piu studiano, che la bella inuentione, & l'atta disposizione delle cose, immanzi, che conducano alcun loro studio à qualche perfettione, & però io l'atteggio con tutta la forza del mio debil intelletto, & così ho composto quest'artificioso libretto sopra la vera eccellenza di varie forte di ricami à cucire, per abbellir la gioconda vaghezza delle belle Donne, & hollo giudicato degno di luce, Imaginandomi à chi dirizzandolo poi, degnamente donar lo potesse, nessuna persona m'è venuta nella mente, allaquale piu conuenir si possa cotai dono, che à voi Clarissima SIGNORA LVCRETIA Priula, corona delle belle & uirtuose Donne; Adunque à uoi come à chiaro fonte, & illustre albergo d'ogni dotta gentilezza, dedico, & consacro questa mia profittuole, & diletteuole fatica. V. Magnificenza, si degnarà di mirare al basso dono, che con humil cuore le offerisco.

Di V. Magnificenza affectionato seruitor.

Gionanni Oslans.

A ij

THE HISTORY OF THE

REIGN OF

CHARLES THE FIRST

BY

JOHN BURNET



IN TWO VOLUMES.

THE HISTORY OF THE

REIGN OF

CHARLES THE FIRST

BY

JOHN BURNET

IN TWO VOLUMES.

LONDON

Printed by J. Streater, at the Sign of the Gun, in St. Dunstons Church-yard.

1679.

By Authority.

W. B.

W. B.

W. B.

W. B.

W. B.

W. B.

W. B.

W. B.

W. B.

W. B.

Modo bellissimo di trattenere le sue figliuole in opera come faceva la casta Lucretia Romana le sue
 Damigelle. Così come da Tarquinij insieme col suo marito Collatino, fu trouata in mezzo
 d'esse à laouorare. Nel libro primo delle Deche di T. Liniio.



IOSE. S.A.Z.
 1752.

II A

Alla Clarissima Signora Lucretia Priuli,
 Gentildonna Venetiana.

Sonetto alle saggie, & virtuose Donne,
 à commendatione del Libro.

ANIMA pellegrina, alma & serena,
 La cui beltà, con la virinte vnita,
 Mostra a mortali vna più degna vita,
 Ch' à commendarti ogni intelletto mena.
LVCRETIA de Priuli, ornata, & piena
 D'ogni bontade, in te quasi infinita,
 La quale ad honorarti il cor m' inuita,
 Con quanto più mia industria, & debil uena.
 Qui l'ingegno donnesco, oltre se stesso
 Leuerassi, per far con l'ago, quanto
 Da Poeta ò Pittor mai fusse espresso.
 Qui si vedrà, che s' assomiglia tanto
 La donna al Creator, fingendo spesso
 Le nere cose, & la figura, e'l manto.

La donna al Creator, fingendo spesso
 Le nere cose, & la figura, e'l manto.

LEGGIADRE donne, et noi saggie donzelle,
 A cui virtute il cuor sempre innamorà,
 Torgoni quel, che l'alma vi colora
 D'ingegno, & sanui à Pallade sorelle.
 Quest' è il decoro delle altere, & belle
 P'ostre beltadi, & non fu mai, ne fora
 Più chiara fama, perche, quest' honora
 La donna, & ponla in ciel fra l'altre stelle.
 Vedrete vn giusto, vago, & bel disegno,
 La varietà, la gran misura, & l'arte,
 Sì, che poco più ual immortale ingegno,
 Tal pompa, & gratia mostreran mie carte,
 Che, per gaudio direte. *ESSEMPIO* degno,
 Cent occhi hanse almen, per contemplarle.

Che, per gaudio direte. *ESSEMPIO* degno,
 Cent occhi hanse almen, per contemplarle.

Modo bellissimo di trattare le sue figliuole in opera come faceva la casa Iulietta Romana le sue
 Damigelle. Così come da Tullio in fine col suo marito Collatio, se trovano in mezzo
 d'esse a lantare. Nel libro primo della Dede di T. Tullio.



A 11

Donato alle sagge & virtuose Donne
 a commendatione del libro.

LEGGI A D E donne, et noi legge donne alle
 A cui virtute li cuor sempre immortale
 Torroni quel che l'alma vi colora
 D'ingegno, & l'anima a Tullio forelle
 Quasi è il decoro delle altre & delle
 Poche bellezze, & non su mai, ne fora
 Più chiara fama, perché, d'esse honore
 La donna, & bonta in Ciel, sia l'altra stelle.
 Poche an ginto, & d'el d'el d'el d'el
 La virtute, la gran misura, & l'arte
 Si che poco più mai immortale ingegno
 Tal pompa, & gratia mostran mie carte
 Che per gaudio d'arte. E 2 E M T I O deano
 Cento occhi pane, se ammen, per contrappunto.

Alla Clarissima signora Iulietta Primi
 Gentilissima Veneranda.

A M A, bellissima, anima & serena
 La cui beltà, con la virtute amica
 Mostra a mortali una più degna vita
 Ch'è commendata ogni intelletto mena.
 INCERTA de Tullio, ornata & piena
 D'ogni bontade, in te quasi infinita
 La quale ad honorarti li cor m'innida
 Con quanto più mia industria, & dopo me
 Qui l'ingegno domo, & l'arte se lesio
 L'entusiasmo per far con l'ego, quanto
 Da Tullio è Tullio mai più se lesio
 Qui l'arte, & che è, & l'ingegno tanto
 La donna al Creatore, fungendo spelo
 E mare colà, la figura, e l'antico

Modo bellissimo di trattenere le sue figliuole in opera come faceua la casta Lucretia Romana le sue
 Damigelle. Così come da Tarquinij insieme col suo marito Collatino, fu trouata in mezzo
 d'esse à lauorare. Nel libro primo delle Deche di T. Liuiio.



11 A

Alla Clarissima Signora Lucretia Priuli,
 Gentildonna Veneriana.

ANIMA pellegrina, alma & serena,
 La cui beltà, con la virtute vnita,
 Mostra a mortali vna più degna vita,
 Ch' à commendarti ogn' intelletto mena.
LUCRETIA de Priuli, ornata, & piena
 D'ogni bontade, in te quasi infinita,
 La quale ad honorarti il cor m'innita,
 Con quanto puo mia industria, & debil uena.
 Qui l'ingegno domesco, oltre se stesso
 Leuerassi, per far con l'ago, quanto
 Da Poeta ò Pittor mai fusse espresso.
 Qui si vedrà, che s'assomiglia tanto
 La donna al Creator, fingendo spesso
 Le nere cose, & la figura, e'l manto.

Sonetto alle saggie, & virtuose Donne,
 à commendatione del Libro.

LEGGIADRE donne, et uoi saggie donzelle,
 A cui virtute il cuor sempre innamora,
 Torgoui quel, che l'alma vi colora
 D'ingegno, & faui à Pallade sorelle.
 Quest'è il decoro delle altere, & belle
 Vostre beltadi, & non fu mai, ne fora
 Più chiara fama, perche, quest' honora
 La donna, & ponla in Ciel fra l'altre stelle.
 Vedrete vn giusto, vago, & bel disegno,
 La varietà, la gran misura, & l'arte,
 Sì, che poco più ual immortale ingegno,
 Tal pompa, & gratia mostreran mie carte,
 Che, per gaudio direte. *ESSEMPIO* degno,
 Cent occhi hauesse almen, per contemplare.

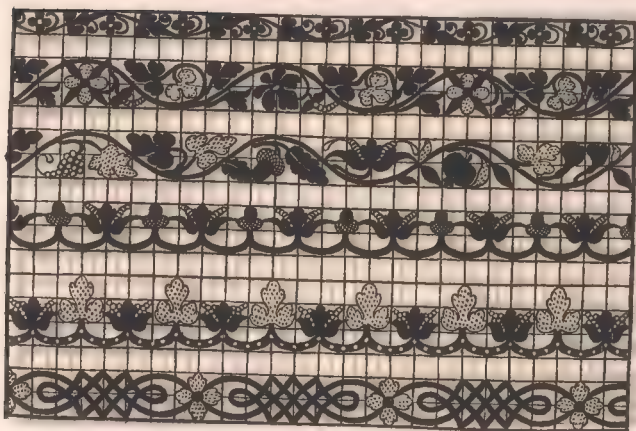


ALLI SAGGI. ET GIUVIDITIROSSI

L E T T O R I L

AVENDO io Giovanni Oltaus fatto vn corpo di bellissime, & nuoue figure della vera perfectione del disegno di varie sorti di ricamare, & di cucire, mi sono ingegnato con mirabil diligenza, & curioso studio di satisfare à gentilissimi spiriti delle virtuose donne; ponendo in luce cose non mai piu vedute, ne stampate, le quali son formate con giusta ragione, perche seguita il disegno con ordine l'vn conforme all'altro, & corre, di lungo, onde con piu facilità, si può cucire, & contando bene i fili, mantener la sua bellezza, & chi vuole, che l'opera diuenti picciola, faccia le quadrate picciole, & chi la vuole grande, faccia le quadrate grandi, & così potrà oprare in varie cose, & punteggiare con vn ago, & poluereggiare sopra ciò, che vorrà; anchora s'intende, che queste quadrate non seruano solo à i punti tagliati, ma anco à i punti, fili, & à ogni sorte di punti, & si fa intendere, che si fanno i quadrati, per ritrarre il disegno giusto, & se volete, che i quadrati siano grandi, fate di duoi quadrati uno, & di quattro due, & così diuenteranno grandi, & à questo modo potrete operare in ogni cosa. Dio vi felicitì come desiderate.

V I L



A iiii

ALII SAGGI ET CIVDITIOSI L E T T O R I

AVENDO io Giovanni Olisani fatto un corpo di bellissime, e nonne il-
lure della vera perfectione del disegno di varie sorti di ricamate, & di
cucire, mi sono ingegnato con mirabili diligenze, & studio di ridurle
istare a bellissimi spiriti delle virtuose donne, ponendo in tutte cose
non mai piu vedute, ne stampate, le quali son formate con giuliva sagio-
ne, perche legnata il disegno con ordine, & con tutto all'istesso, & con
di lungo, onde con piu facilità, si può cucire, & con tutto bene i fili, man-
tenere, & chi la vuole che l'opera di cucire, & acciare le quadrate picciole, & chi la vuole
grande, & acciare le quadrate grandi, & con tutta opera in varie cose, & per cucire con
un ago, & per cucire sopra ciò, che vorrà; anchora s'intende, che queste quadrate
non tornano solo a i punti tagliati, ma anche a i punti, fili, & a ogni sorta di punti, & a i
cucire, che si fanno quadrate, per tritare il disegno giulivo, & le volute, che i qua-
drati, & di due quadrate uno, & di quattro due, & con due quadrate grandi, &
a questo modo potete operare in ogni cosa. Dio vi feliciti come desidero.

V I I



liii A

ALLI SAGGI, ET GIUDITIOSI
L E T T O R I.

HA VENDO io Giovanni Ostaus fatto vn corpo di bellissime, & nuoue figure della vera perfettione del disegno di varie forti di ricamare, & di cucire, mi sono ingegnato con mirabil diligenza, & curioso studio di satisfare à gentilissimi spirti delle virtuose donne, ponendo in luce cose non mai piu vedute, ne stampate, le quali son formate con giuila ragione, perche seguita il disegno con ordine l'vn conforme all'altro, & corre, di lungo, onde con piu facilità, si può cucire, & contando bene i fili, mantener la sua bellezza, & chi vuole, che l'opera diuenti picciola, faccia le quadrate picciole, & chi la vuole grande, faccia le quadrate grandi, & così potrà oprare in varie cose, & punteggiare con vn'ago, & poluereggiare sopra ciò, che vorrà; anchora s'intende, che queste quadrate non seruano solo à i punti tagliati, ma anco à i punti, fili, & à ogni forte di punti, & si fa intendere, che si fanno i quadrati, per ritrarre il disegno giusto, & se volete, che i quadrati siano grandi, fate di duoi quadrati uno, & di quattro due, & così diuerteranno grandi, & à questo modo potrete operare in ogni cosa. Dio vi felicitì come desiderate.

V I L.



A iij



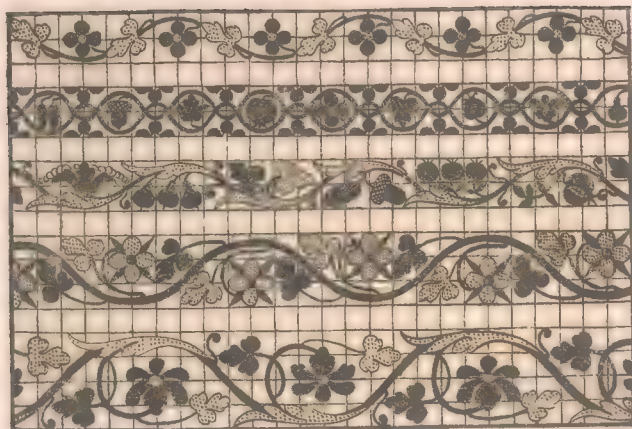
VIII.



IX.



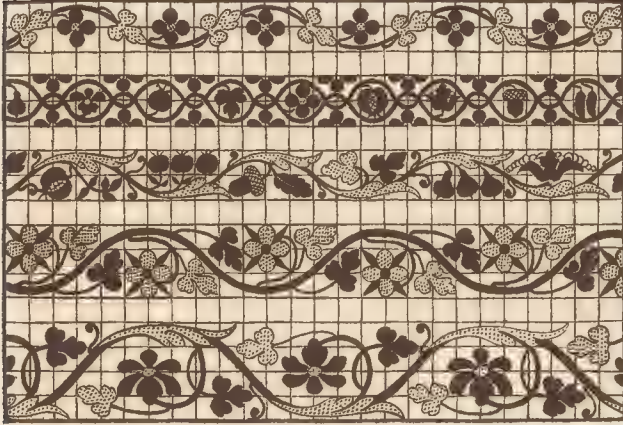
.III V



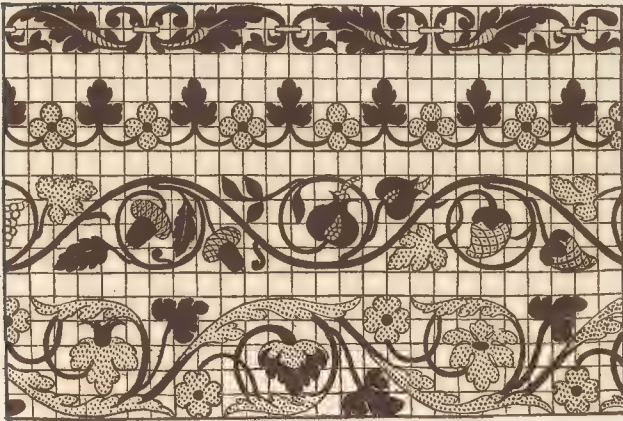
.X I



VIII.

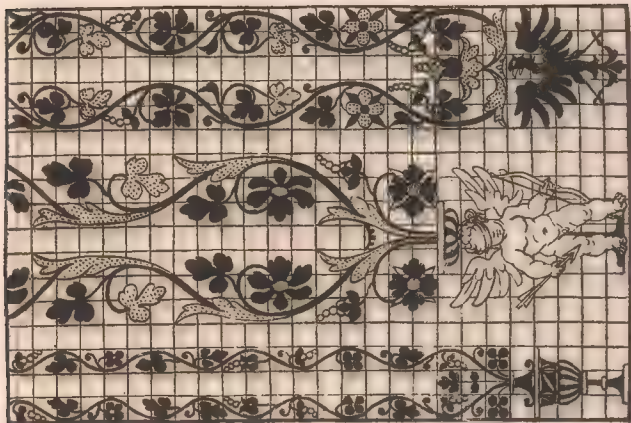


IX.

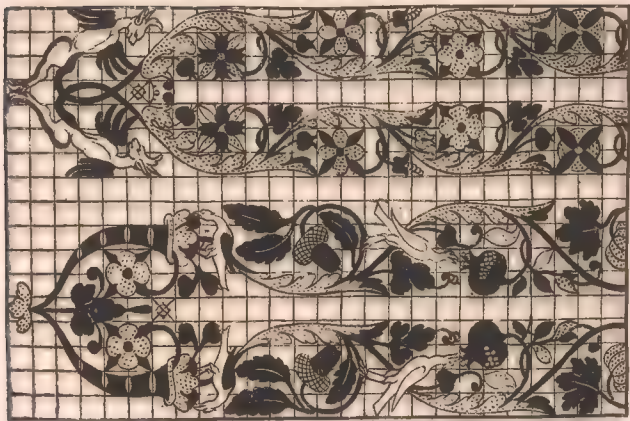




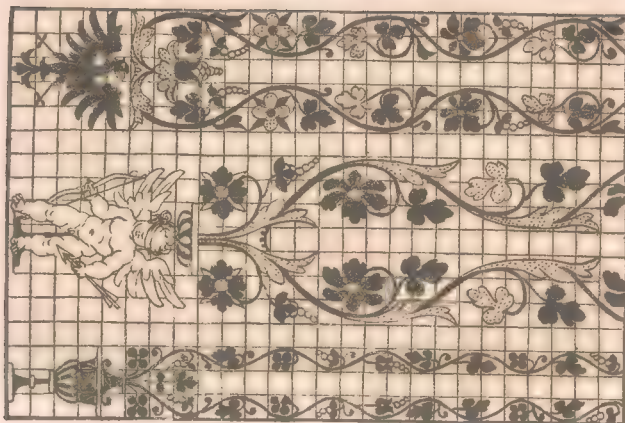
X



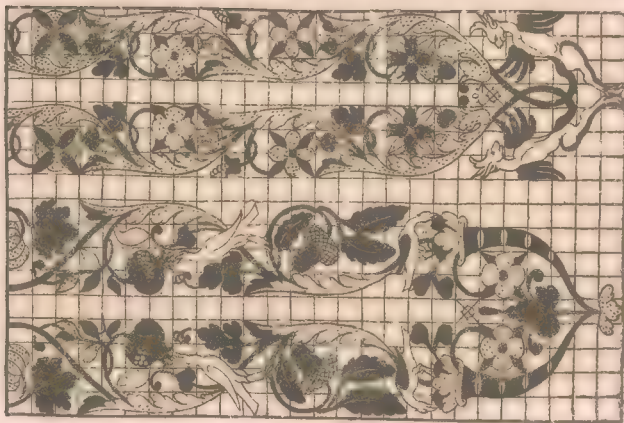
X I.



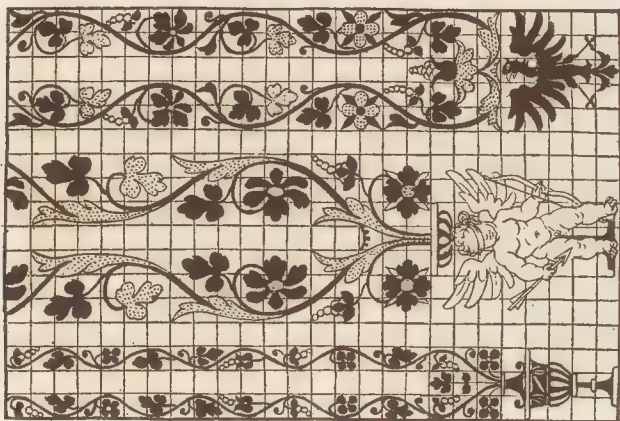
X



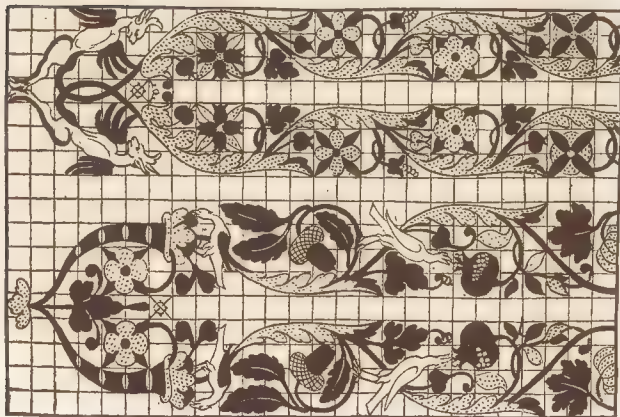
.I X



X.



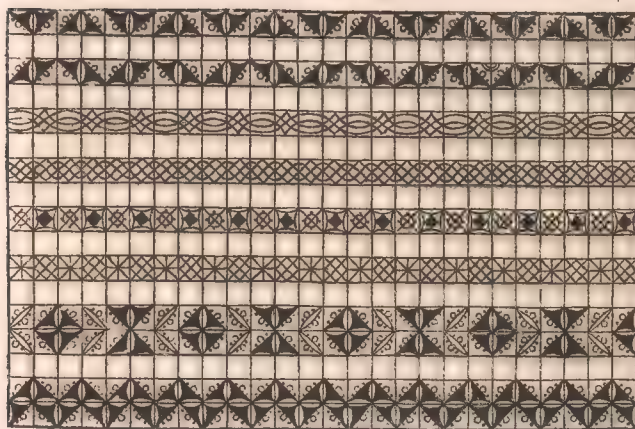
X I.

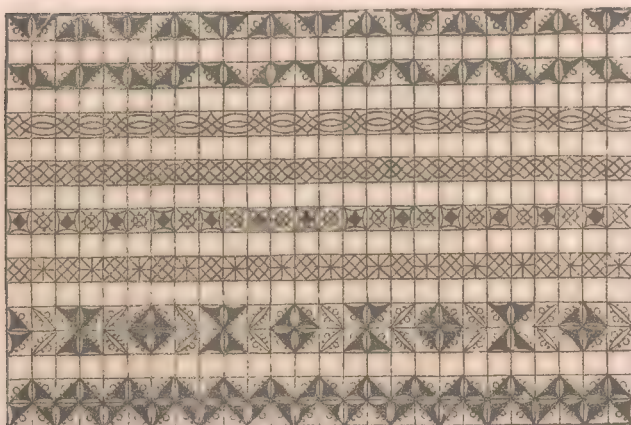


X I J.



X I I L.

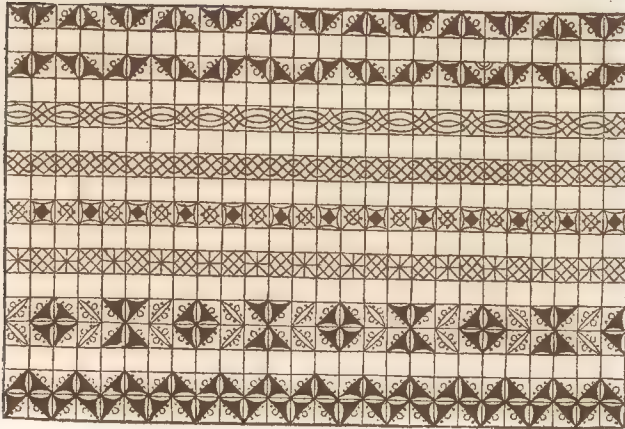




XII.

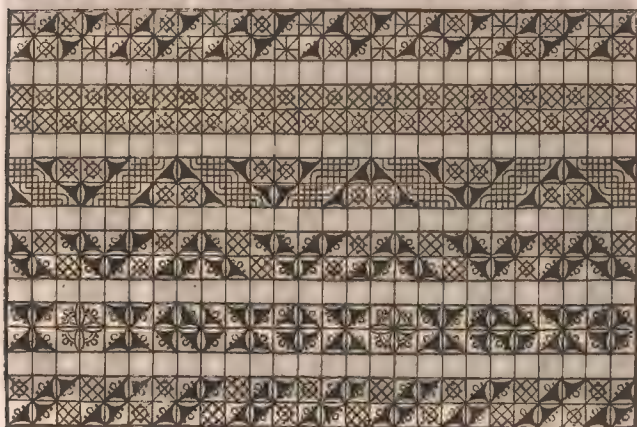


XIII.

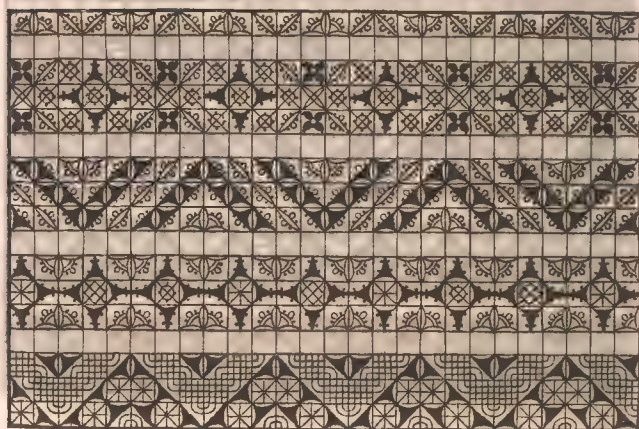




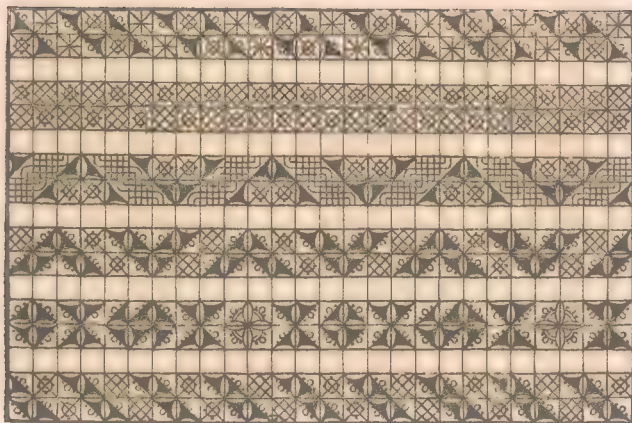
XI.III.



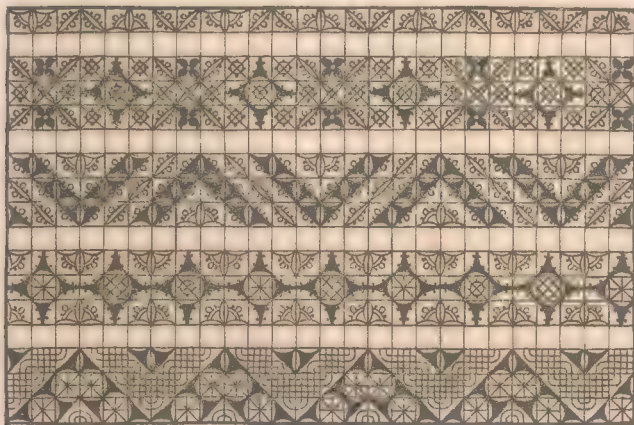
XV.



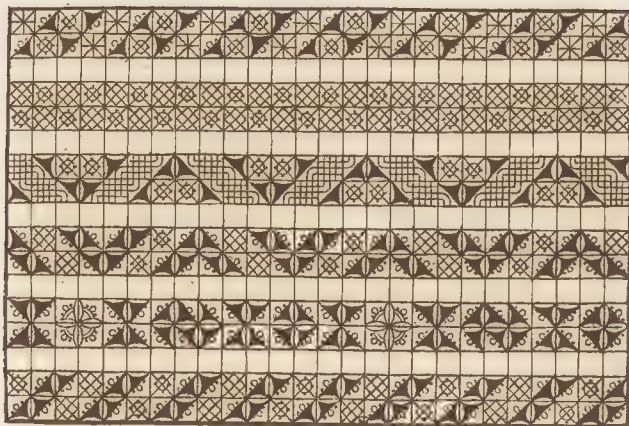
.I I I X



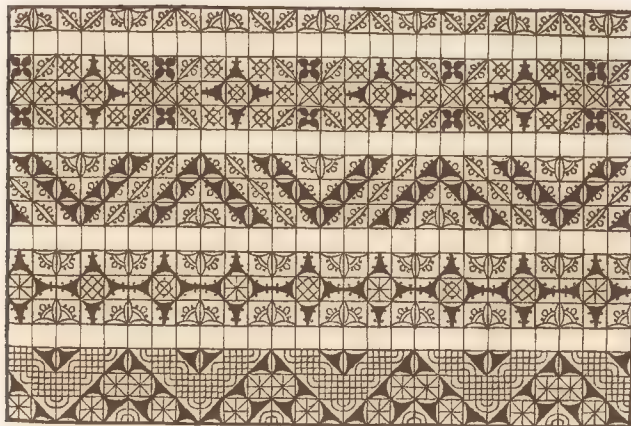
.V X



X I. I I I.



X V.

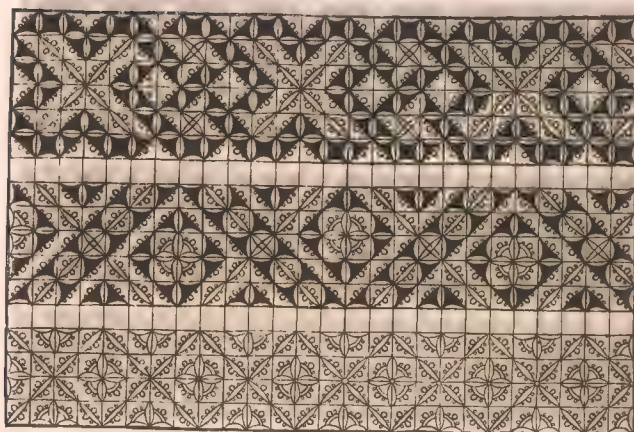




XVI.



XVII.



B

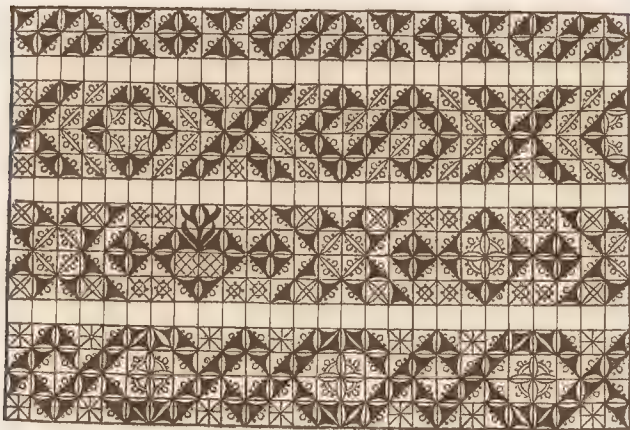
.IVX



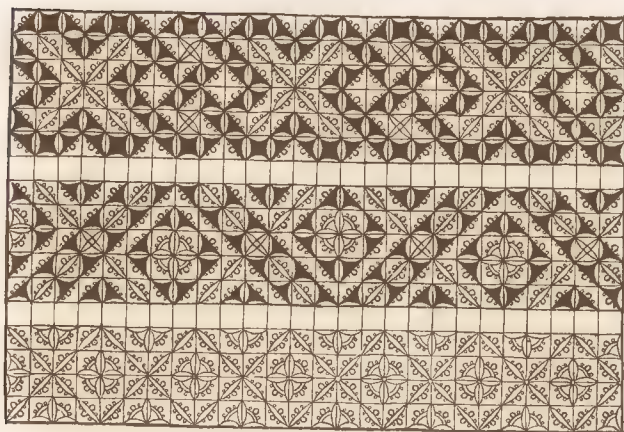
.IIVX



XVI.



XVII.



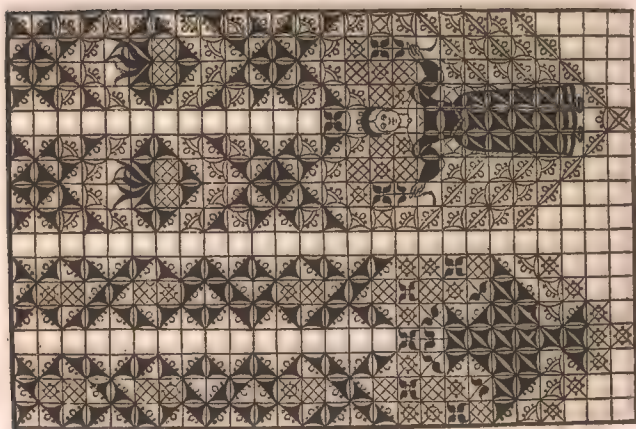
B



XVIII.

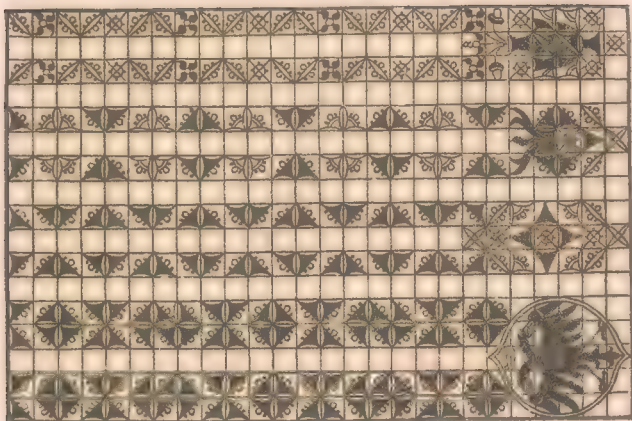


XIX.

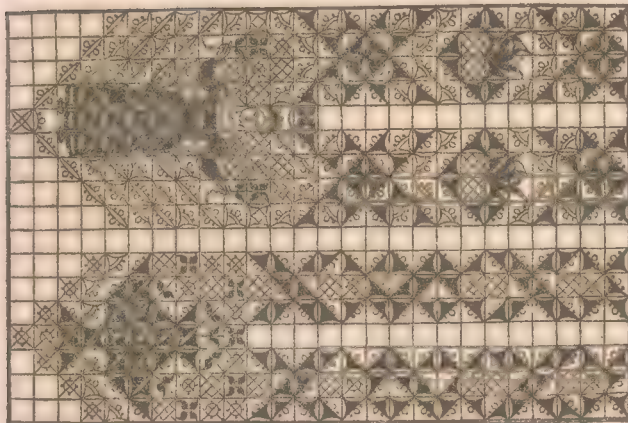


B 17.

.XIV

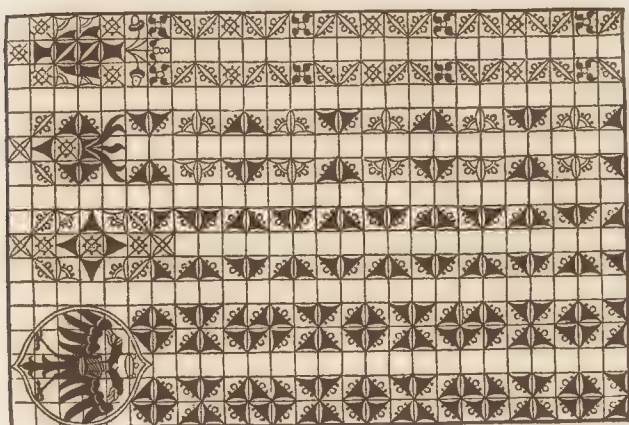


.XIX

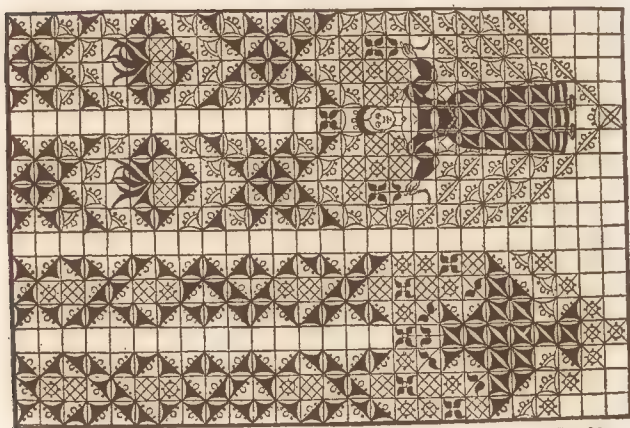


B 11

XVIII.



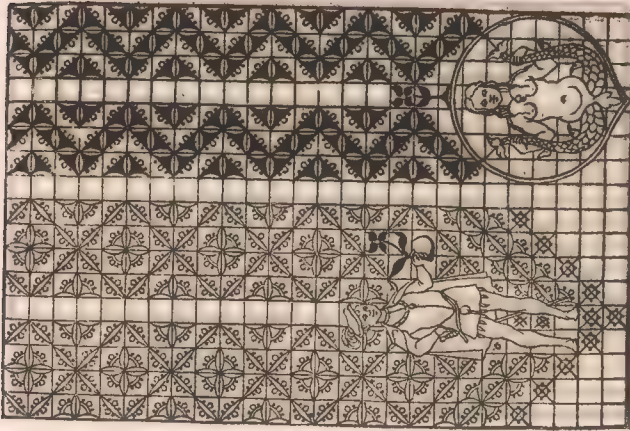
XIX.



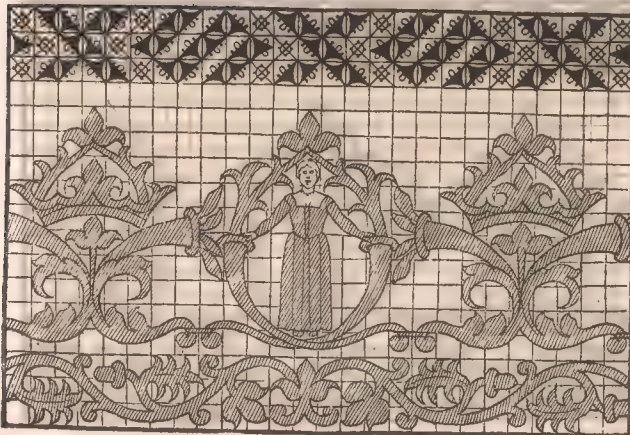
B 17



xx.

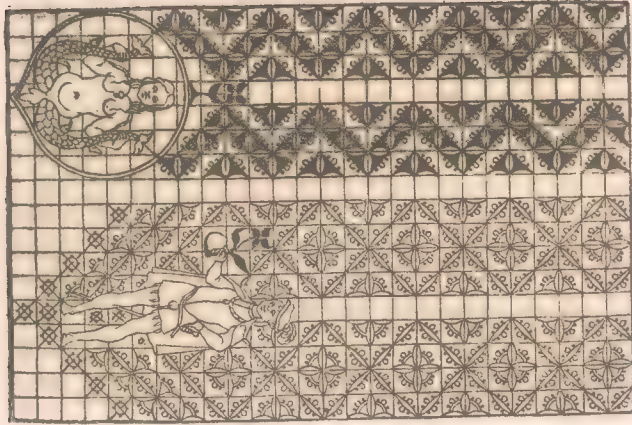


xxi.

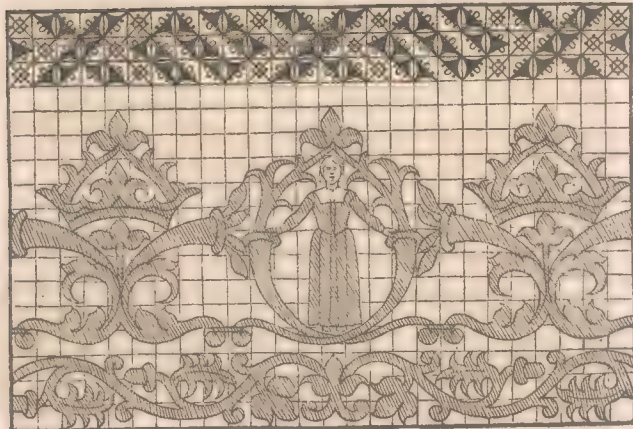


B 11j

.X X

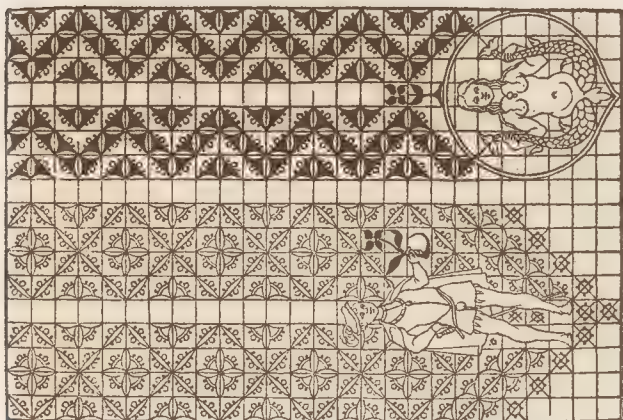


.I X Y

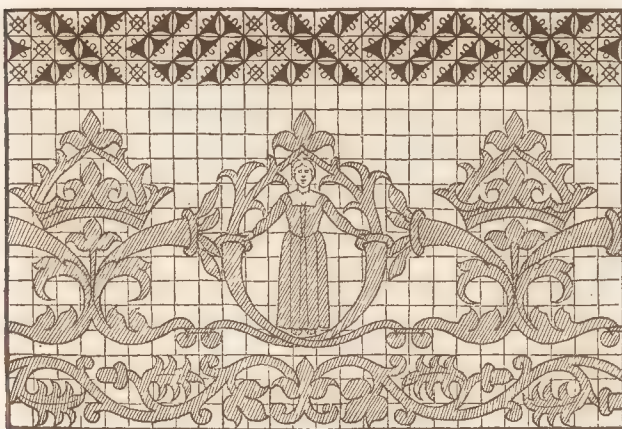


111 8

XX.



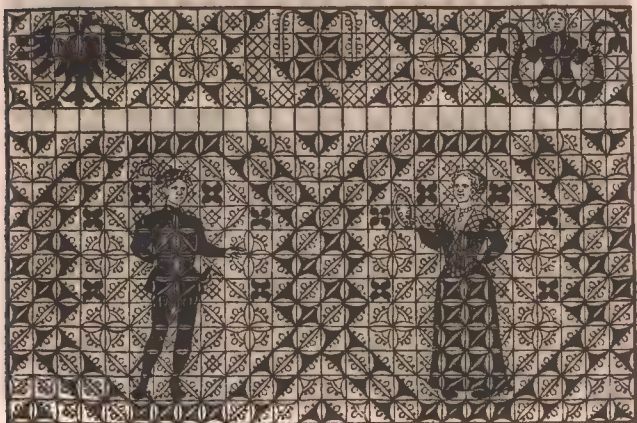
XXI.



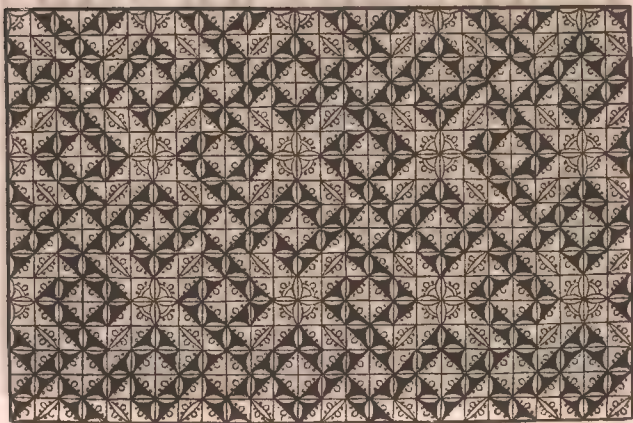
B 111



XXII.

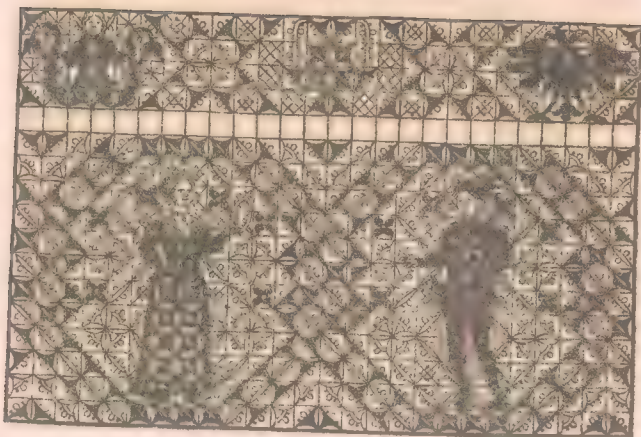


XXIII.

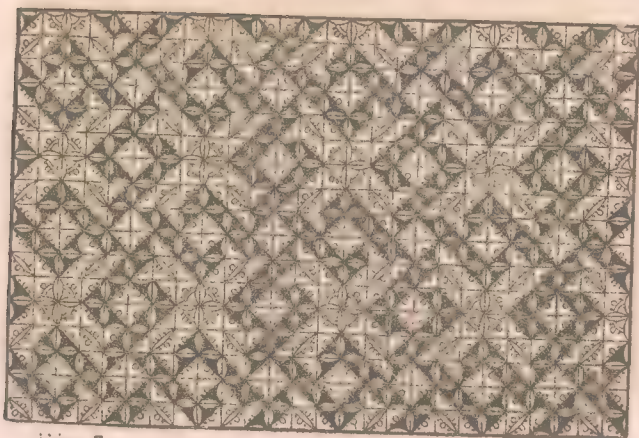


B iij

.IIXX

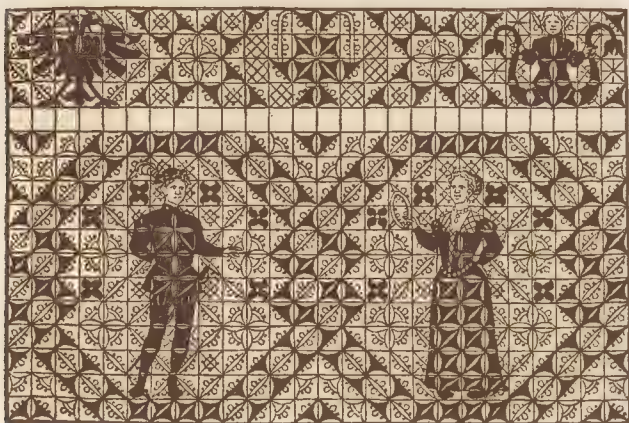


.IIIXX

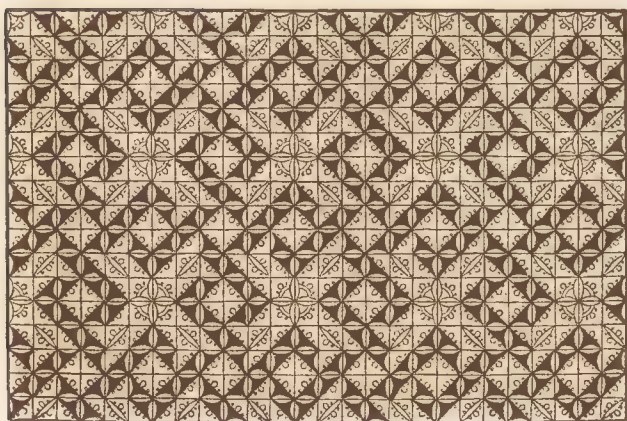


B IIII

XXII.



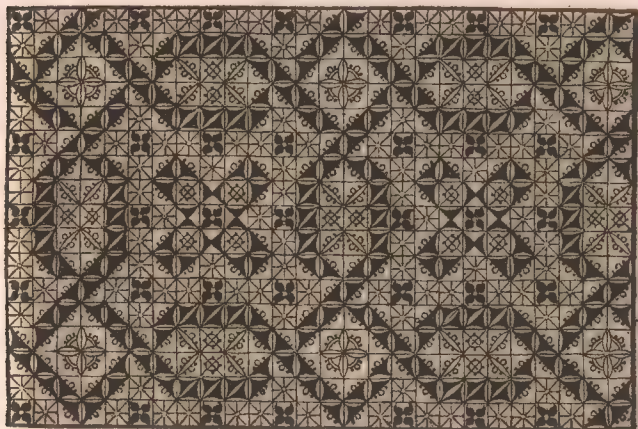
XXIII.



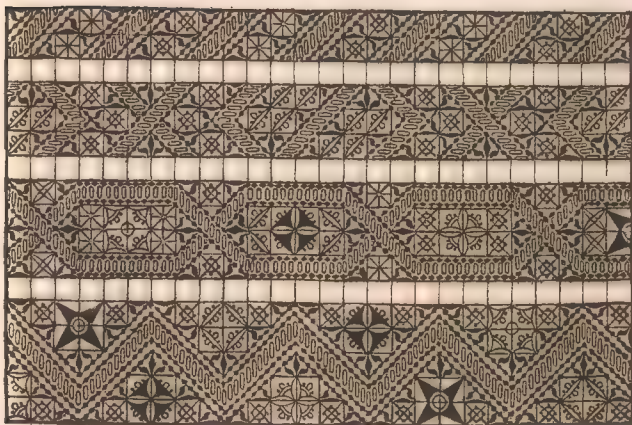
B .iii



XXIIIL



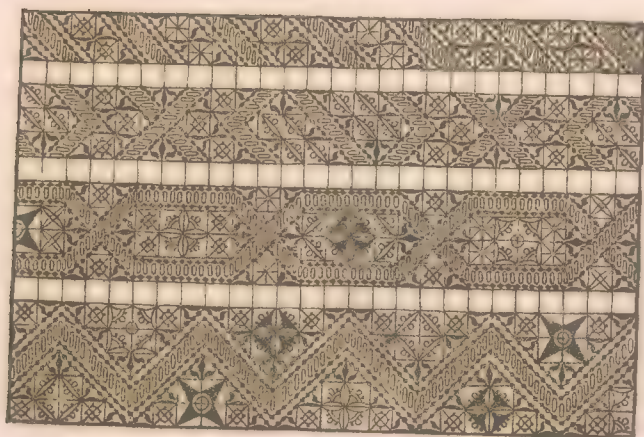
XXV.



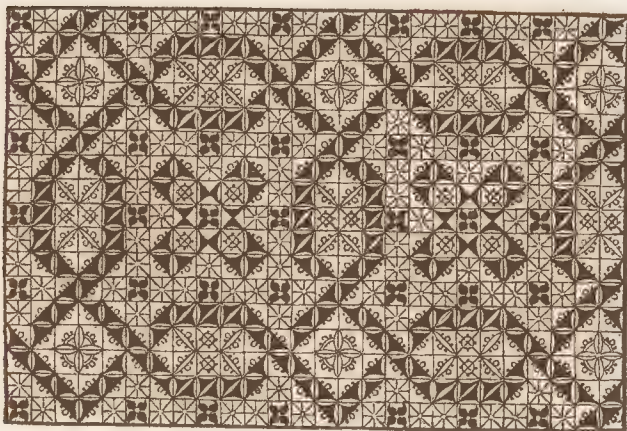
XXIIII



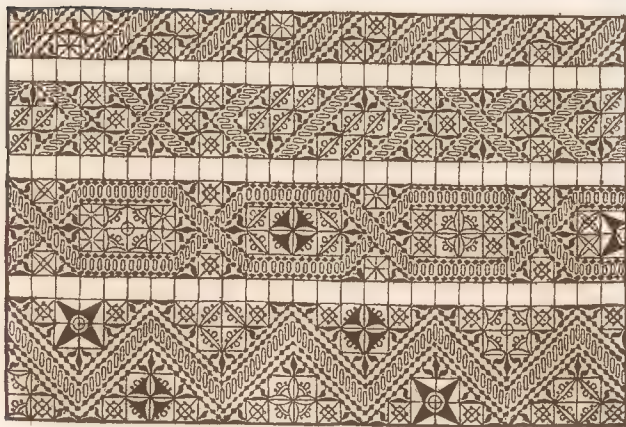
.VXX



XXIII L

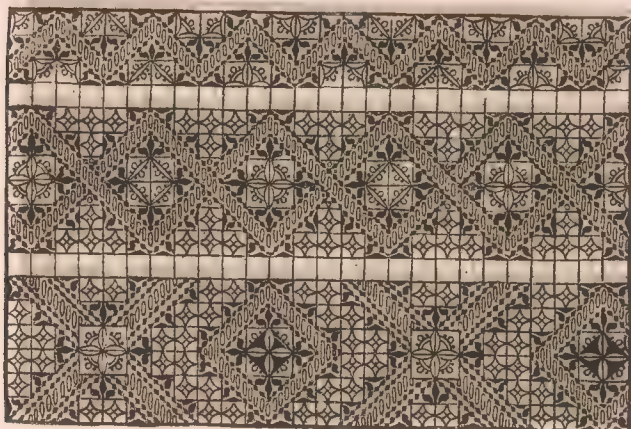


XXV.

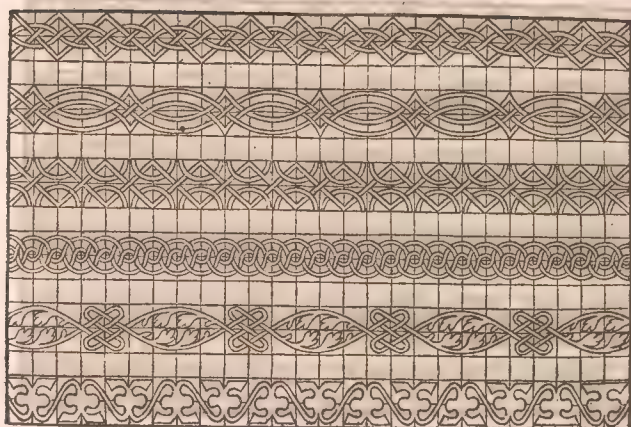




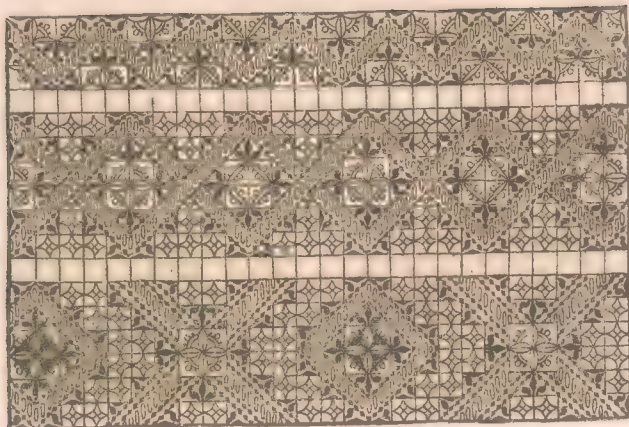
xxvi.



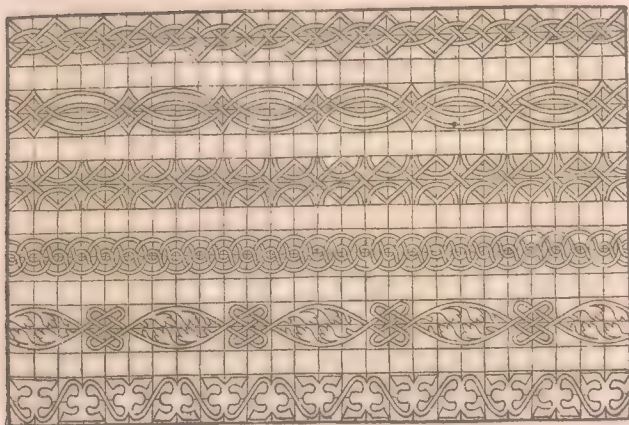
xxvii.



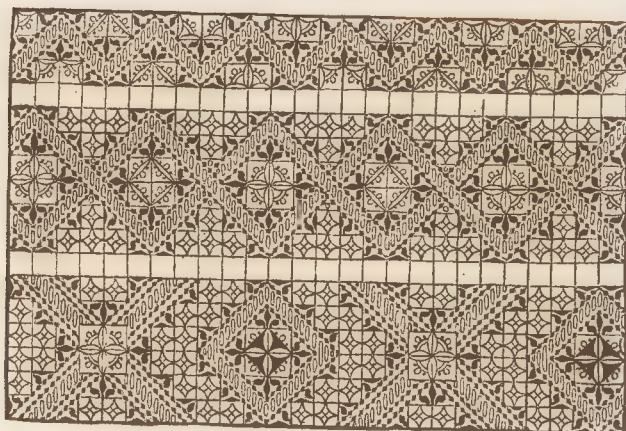
XVXX



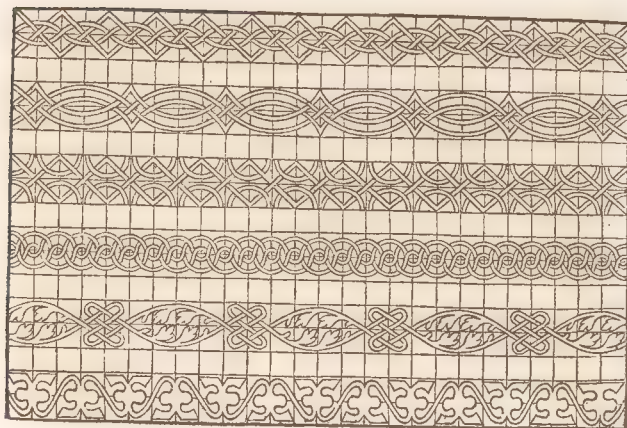
XVXX



XXVI.

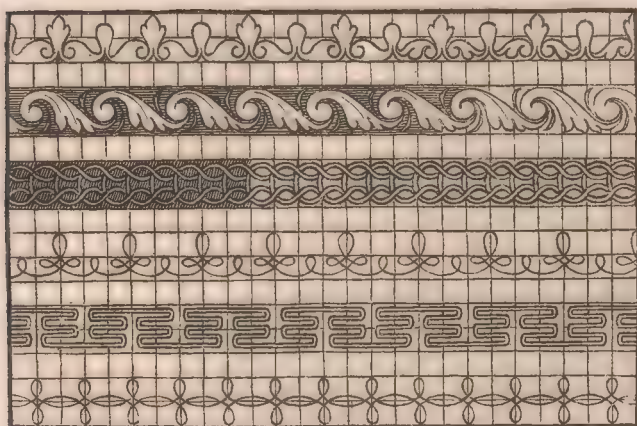


XXVII.

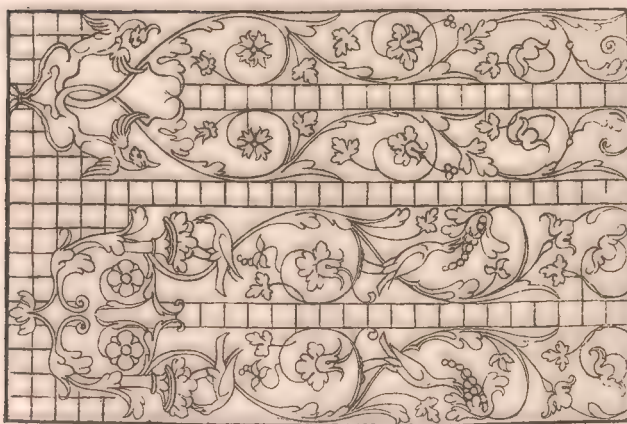




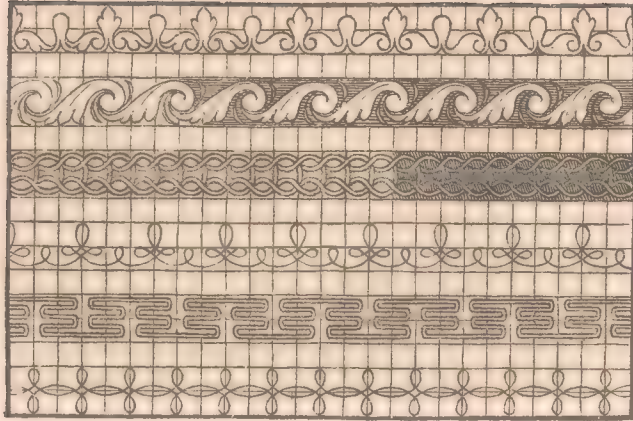
XXVIII.



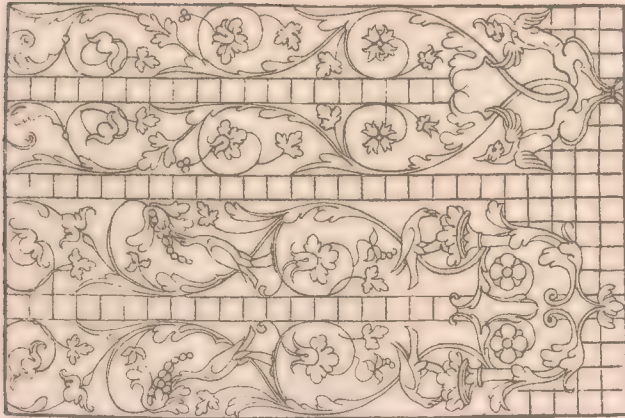
XXIX.



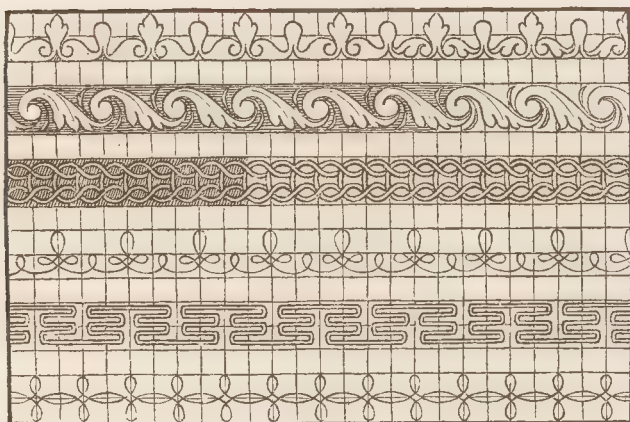
.JIIVXX



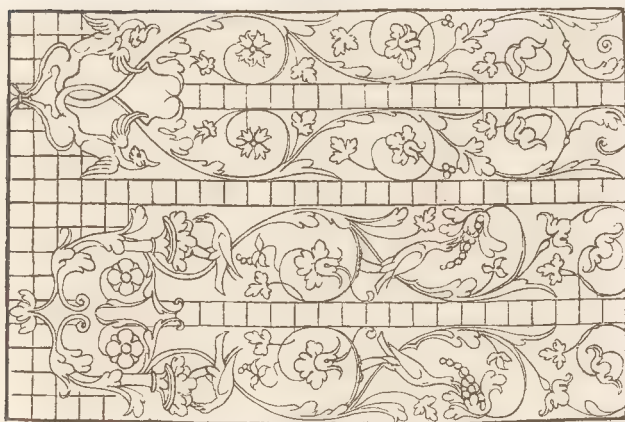
.XIXX



XXVIII.

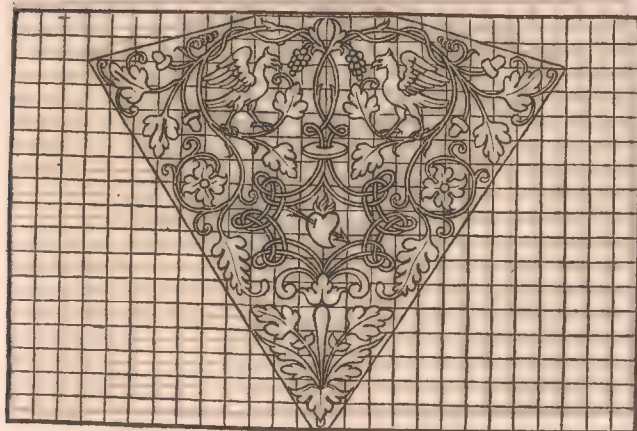


XXIX.

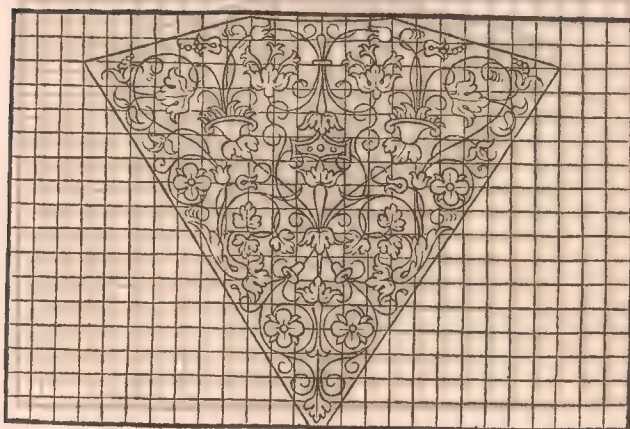




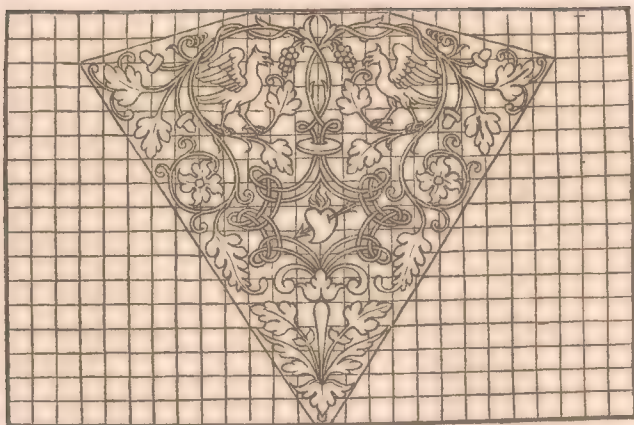
x x x.



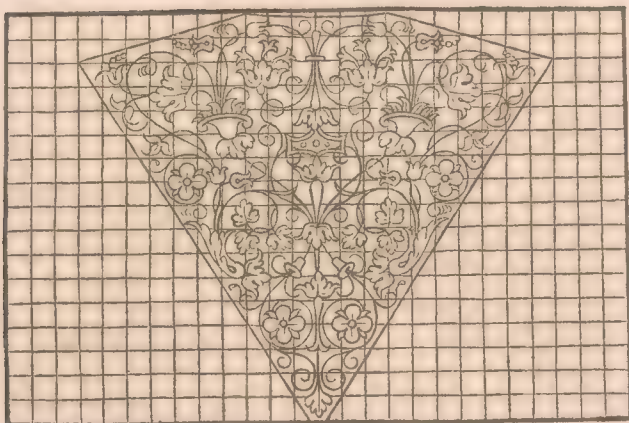
x x x l.



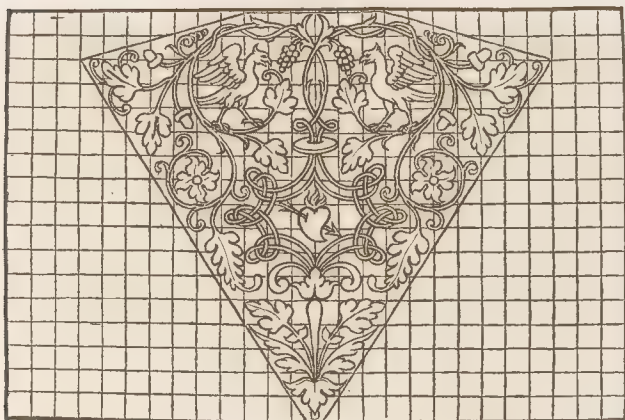
.X X X



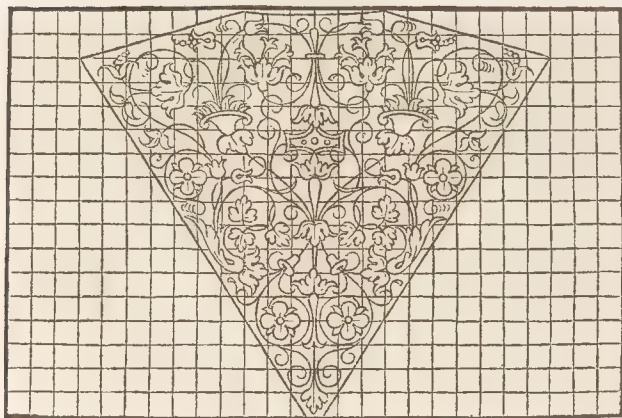
.I X X X



x x x.

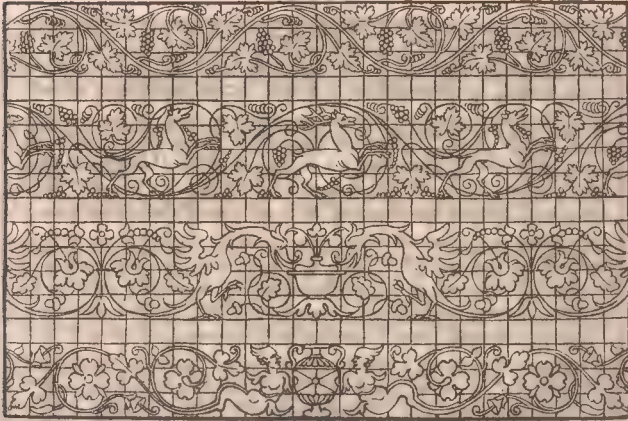


x x x l.





XXXII.

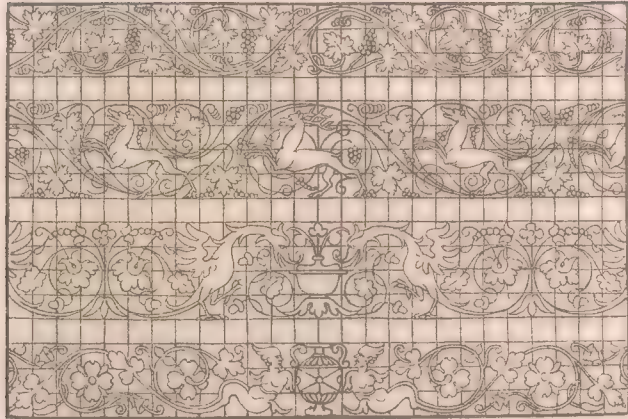


XXXIII.



C

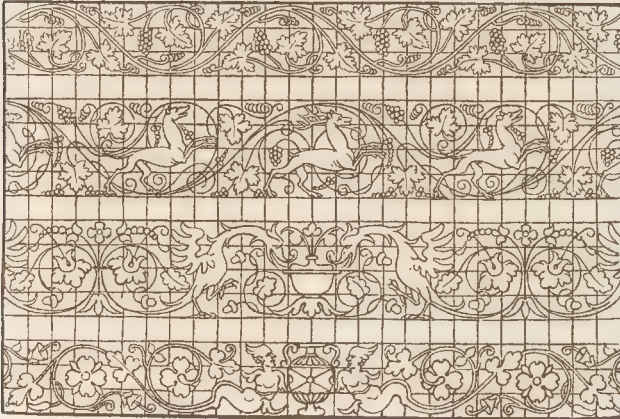
.IIXXX



.IIIXXX



XXXII.



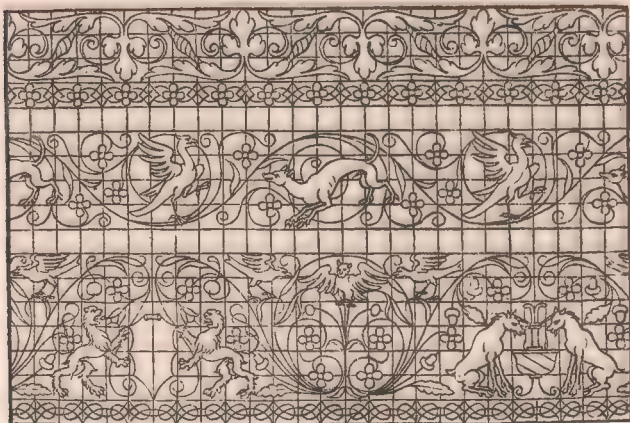
XXXIII.



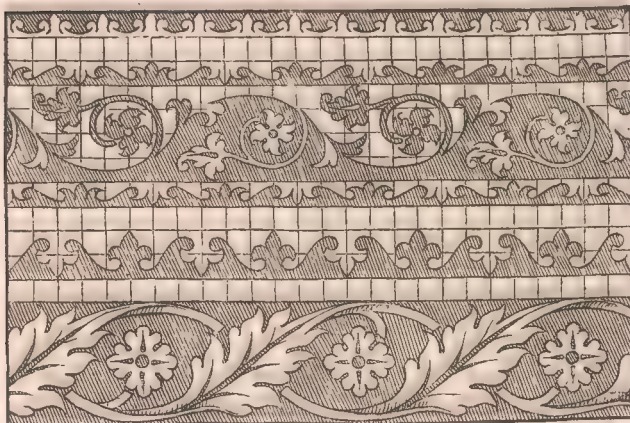
C



XXXIII.

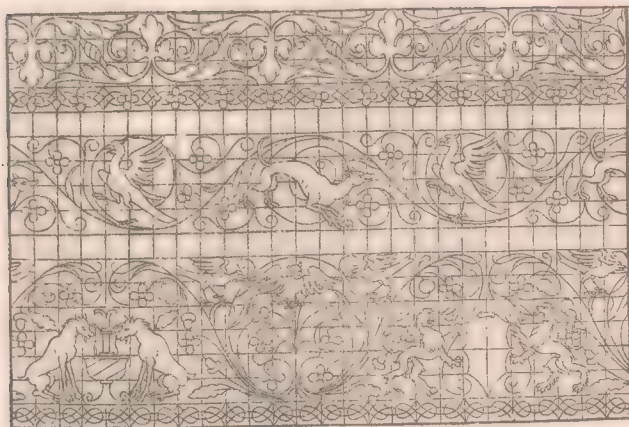


XXXV.

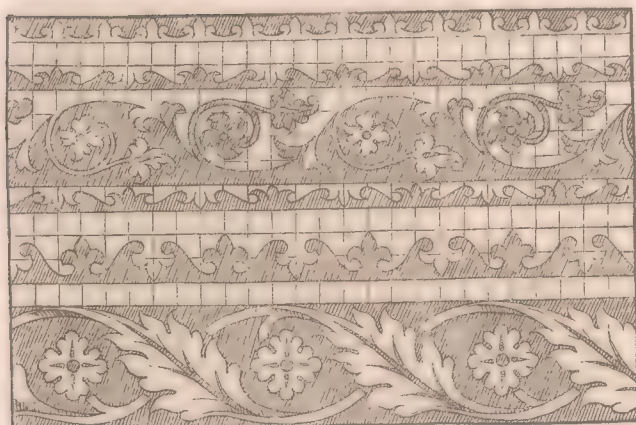


C 11

.IIII XXX

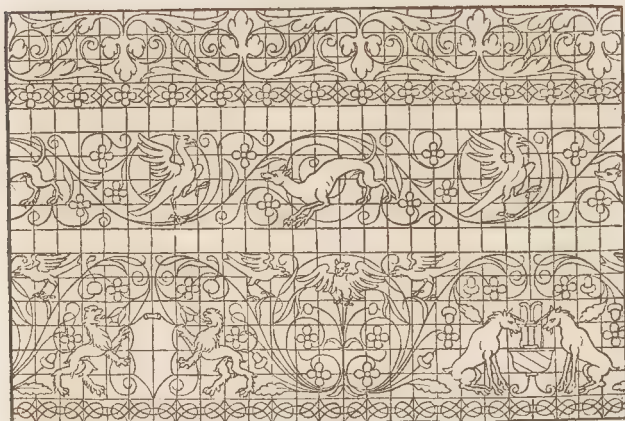


.V XXX

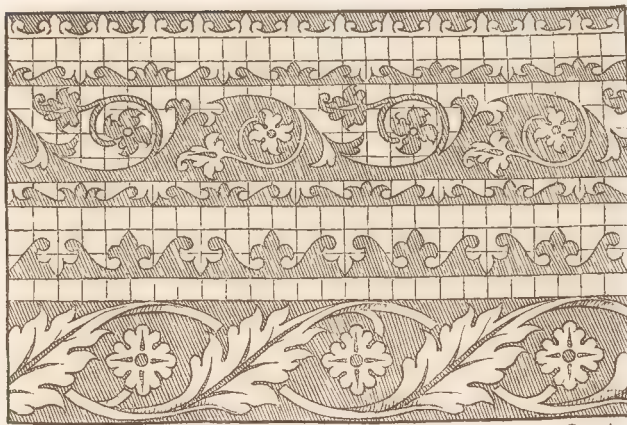


C 11

XXXIII.



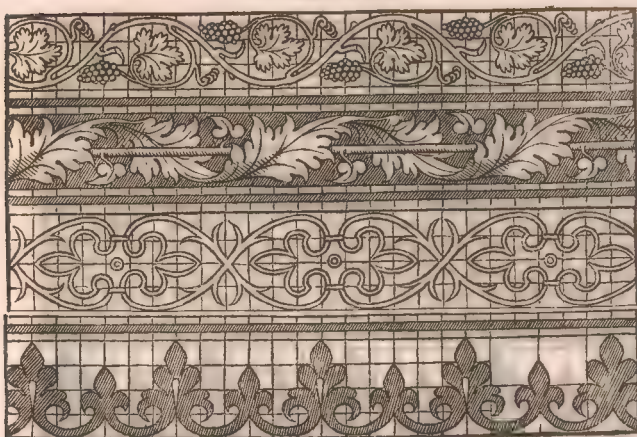
XXXV.



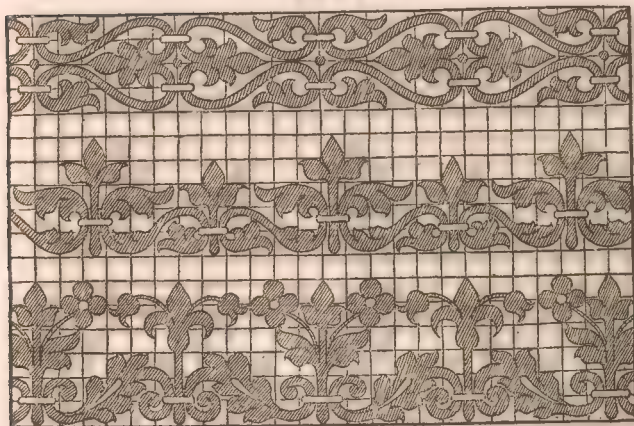
C 11



XXXVI.

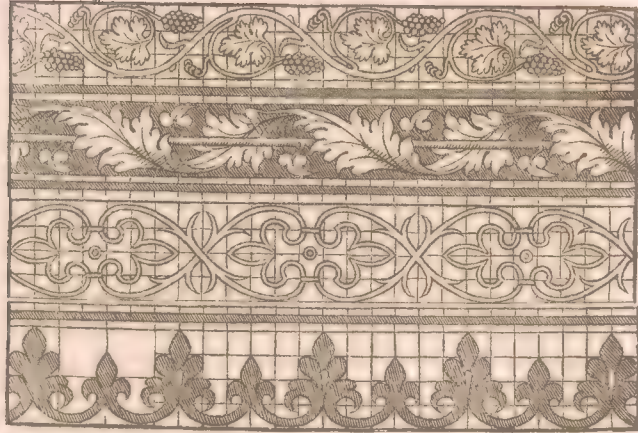


XXXVII.

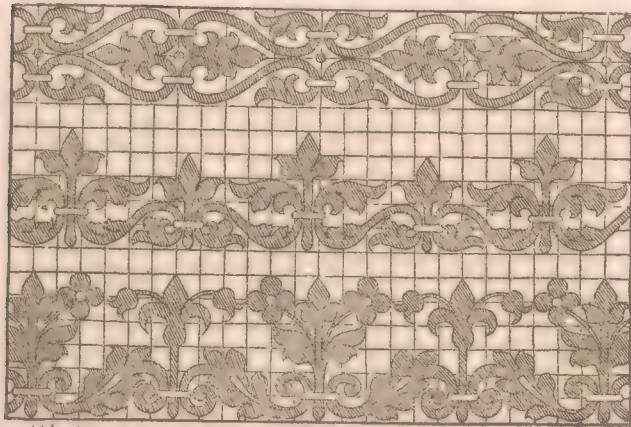


C iii

.I V X X X X



.I I V X X X

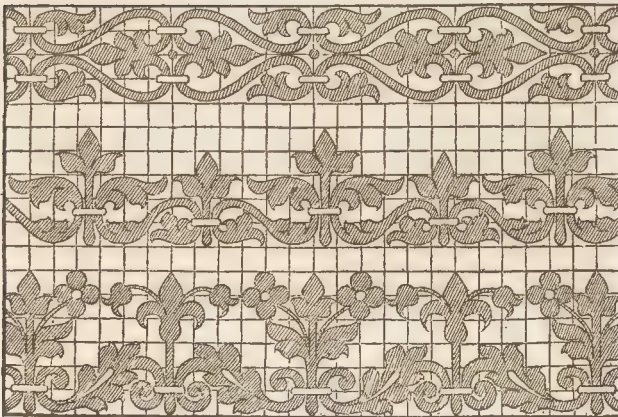


III 2

XXXVI.



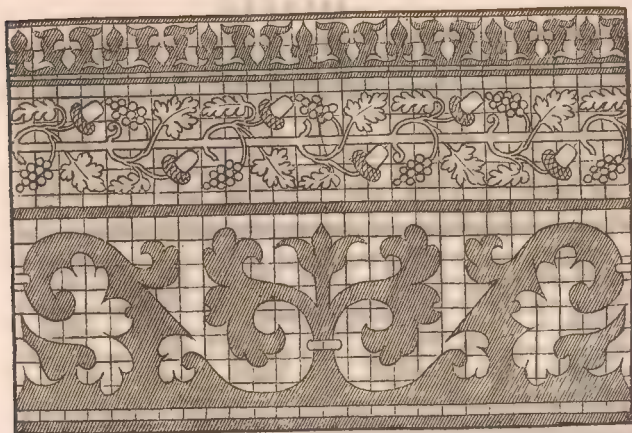
XXXVII.



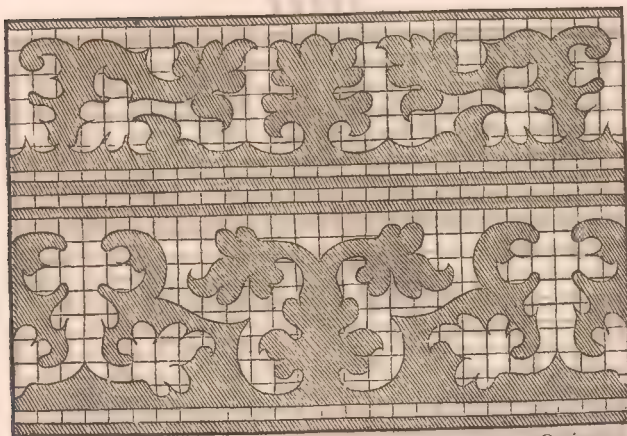
C iii



XXXVIII.

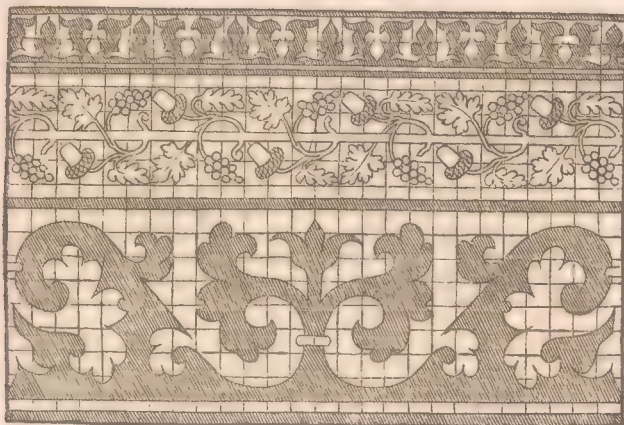


XXXIX.

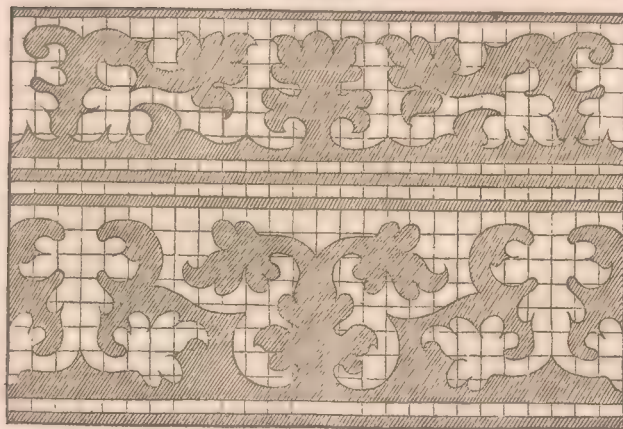


C 111

.111VXXX

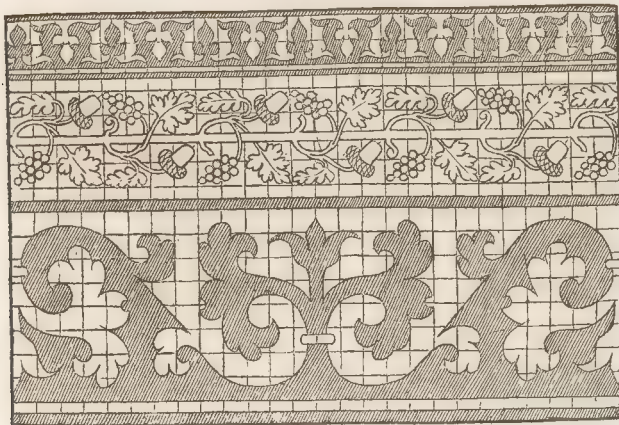


.XIVXXX

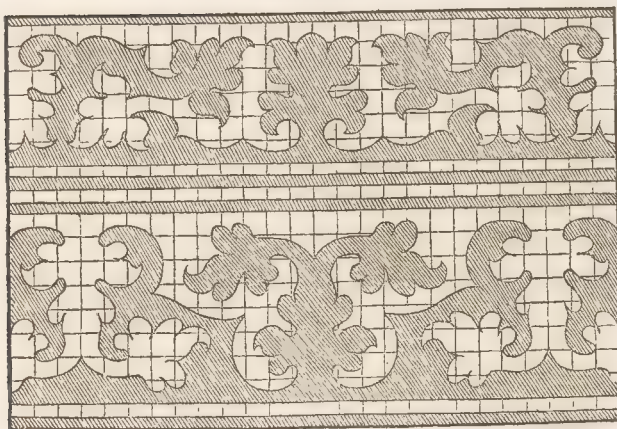


1111 2

XXXVIII.



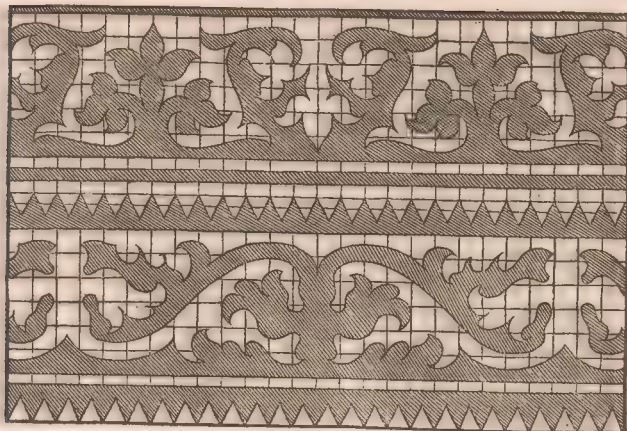
XXXIX.



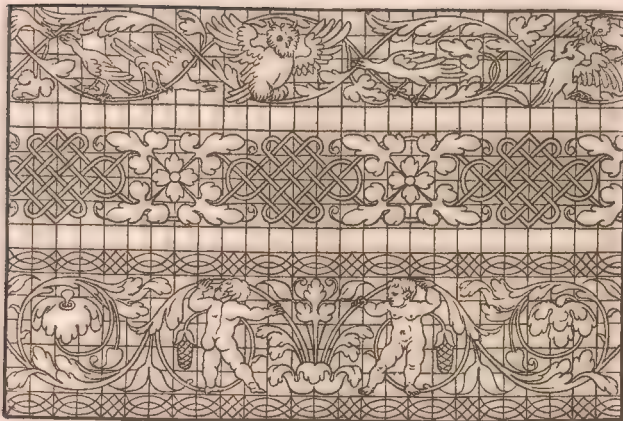
C 111j



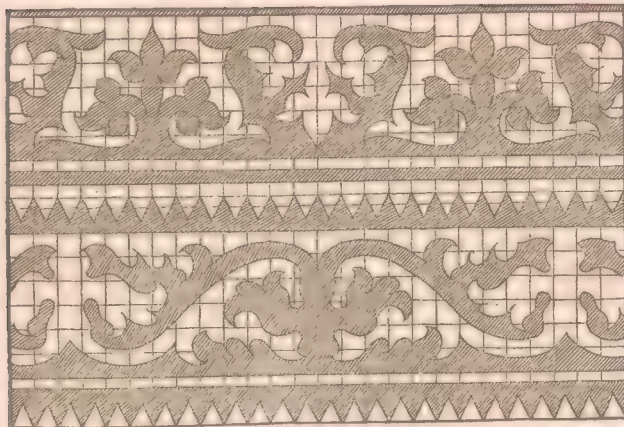
X.L.



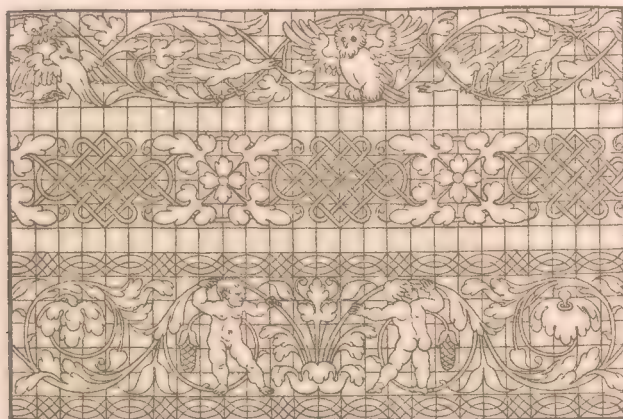
XLI.



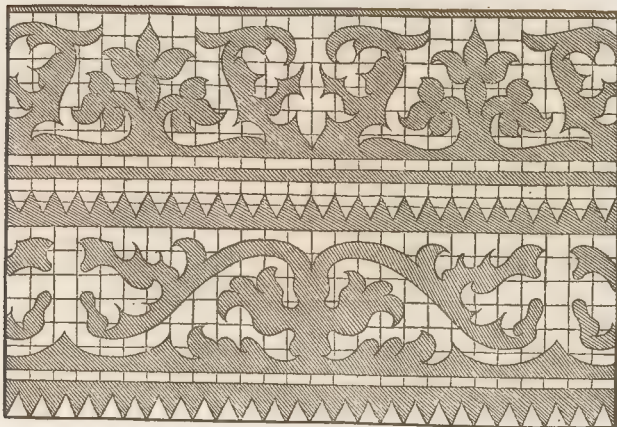
.IX.



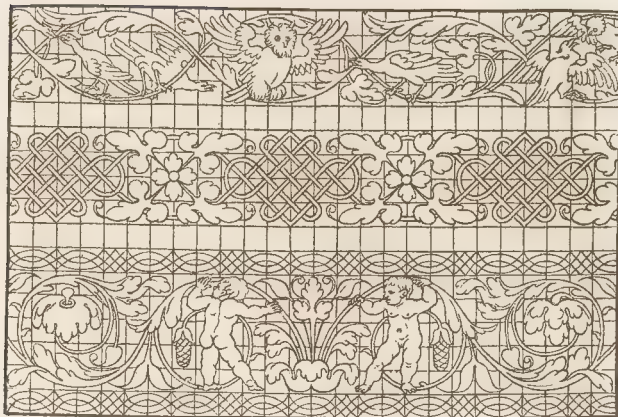
.X.

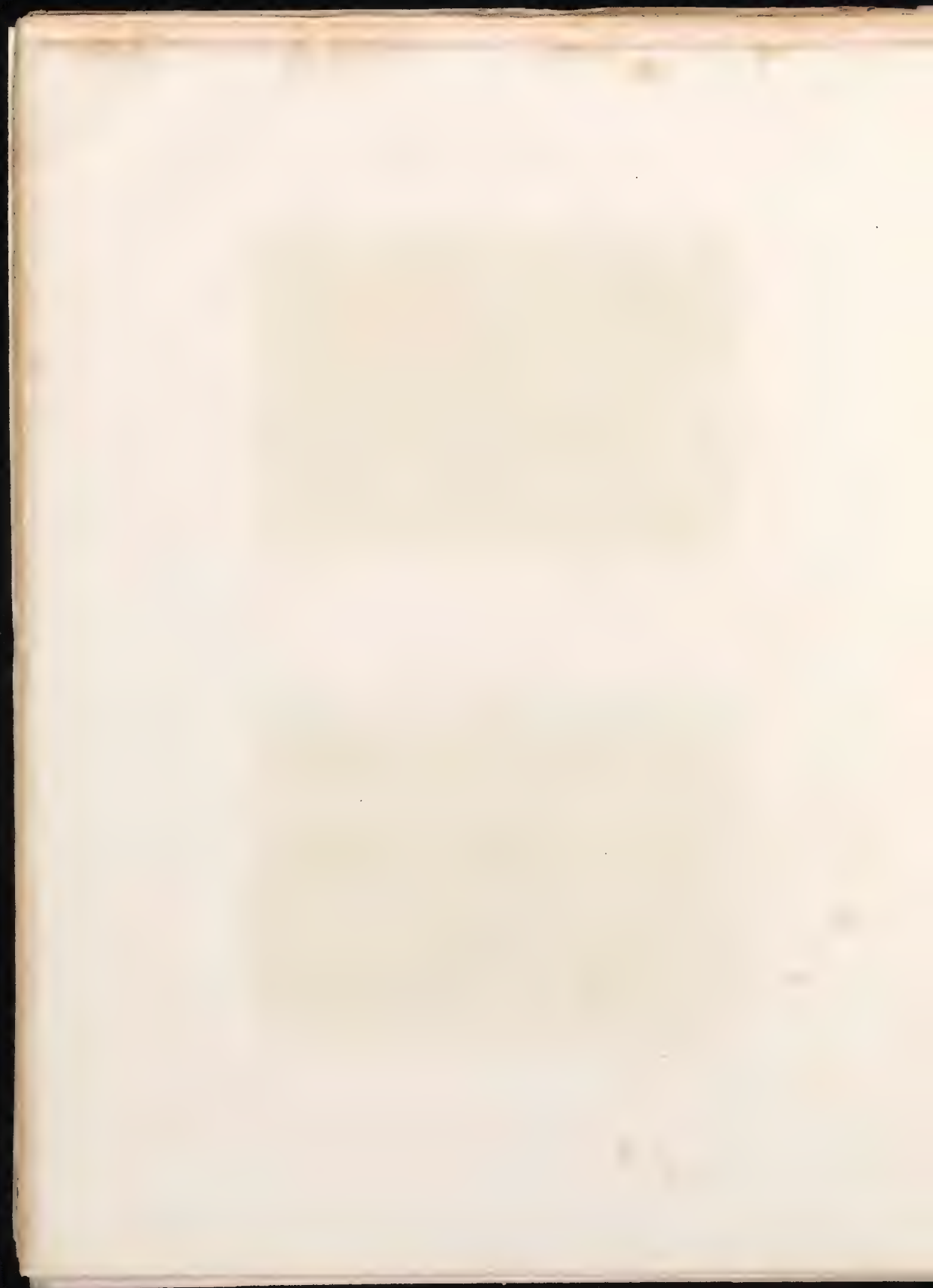


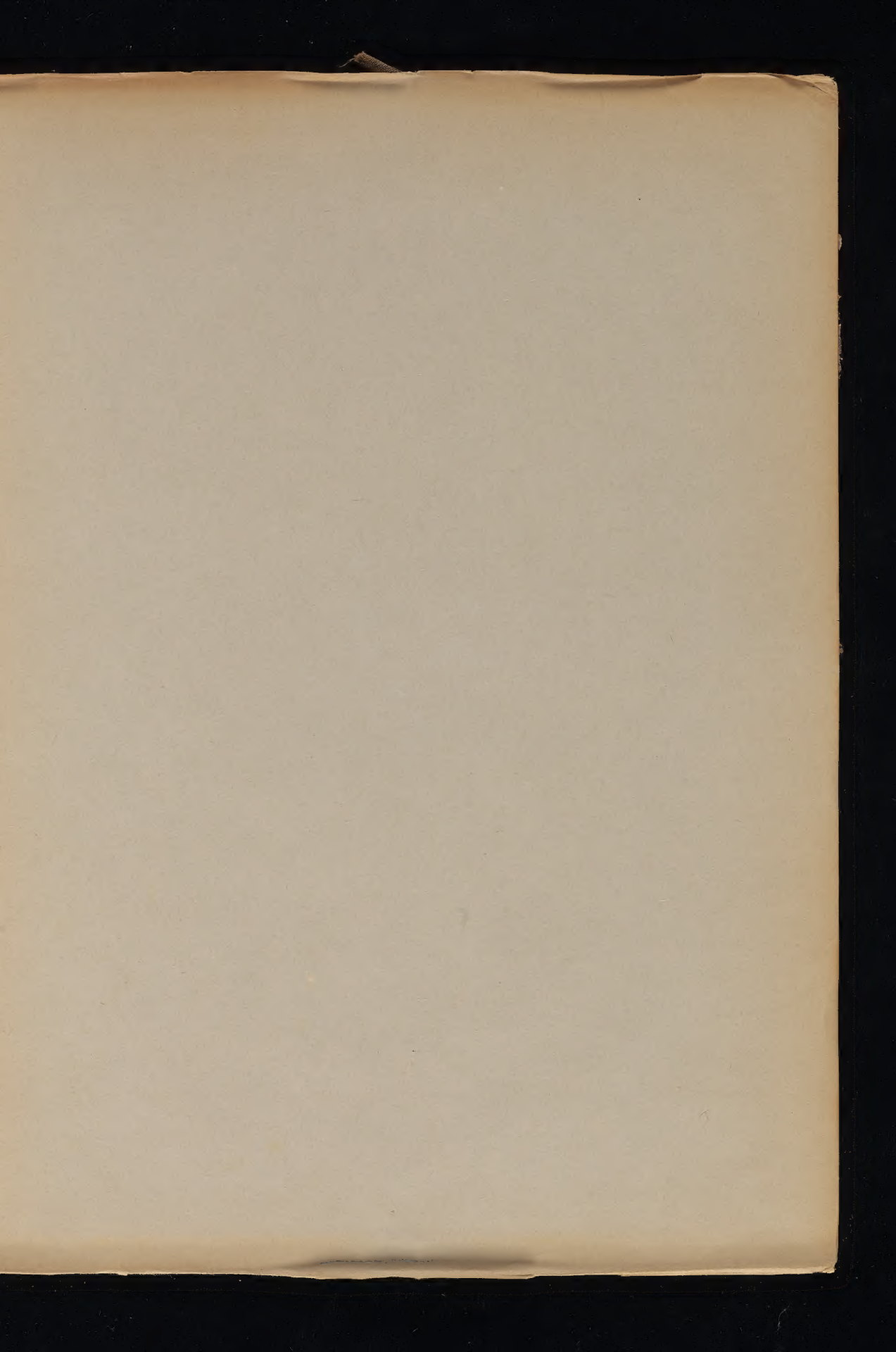
X L.



X L I.







88-B19744

pl 2-5

Bil
9301

